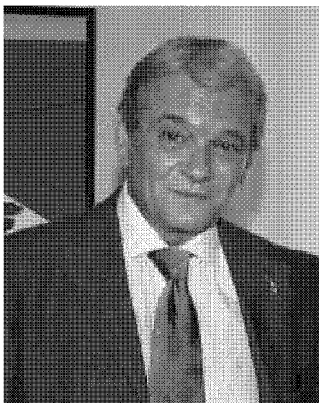


Tav e mafia, convocata commissione provinciale Controllo e garanzia



Sulla questione del "pregiudicato con specifiche mansioni all'interno del cantiere Tav" reggiano, "allocazione occupazionale sulla quale sembrerebbe si fosse espressa con contrarietà anche la prefettura di Reggio e che avrebbe coinvolto, nell'iter di orientamento professionale e autorizzativo, altri interlocutori, tra i quali anche la Provincia di Reggio", sostiene il consigliere di Progetto Reggio Stefano Tombari, "non è stata ancora fatta chiarezza".

"Personalmente ho presentato da due settimane un'interpellanza piuttosto circostanziata, chiedendo di fare chiarezza alla presidente Masini, ma, considerando l'ordine dei lavori appena pervenuto per il prossimo

Consiglio ben difficilmente potrò avere risposta a breve, poiché risulta ancora iscritto come penultimo punto all'ordine del giorno - prosegue l'ex leghista - Nella stessa chiedo alla presidente una serie di informazioni circa le pressioni di funzionari della Provincia a favore della assunzione, sul percorso riabilitativo del soggetto, sulle conoscenze delle indicazioni della Prefettura, e sulla futura policy dei Centri per l'impiego".

"A fronte della situazione di stallo", Tombari, che è anche presidente della Commissione Controllo e garanzia della Provincia, ha deciso di convocare la commissione stessa "per approfondire questo tema, approfondimenti successivamente condivisi anche da altri consiglieri, e fare chiarezza sull'argomento, invitando in audizione l'assessore competente per materia, nella fattispecie il vicepresidente Pierluigi Saccardi, che potrà in quella sede dare ogni utile informazione, e rispondere alle nostre richieste, nonché a quelle dei commissari".

La Commissione sul caso Tav sarà convocata il 25 giugno alle 17.30, "spiace che per una disposizione del Regolamento della Provincia di Reggio, sulla quale ho espresso ripetutamente tutte le mie perplessità e la mia contrarietà, le sedute della stessa siano non pubbliche, a differenza dei regolamenti della stragrande maggioranza degli altri enti locali in tutto il paese, e per questo motivo non sarà possibile invitare i media, e dare così immediata evidenza di chiarimenti e risposte forniti in Commissione, l'ennesima occasione persa per dare un segno di trasparenza ai cittadini".

Ultimo aggiornamento: 19/06/13

